

New York Times Notizie sul web
e sulla carta solo gli articoli migliori
CHRISTIAN ROCCA — PP. 26-27

Tuttigusti Le gallette, il carbone
Ecco i dolci che porta la Befana
ROCCO MOLITERNI — NEL SUPPLEMENTO DI OTTO PAGINE



Serie tv "True Detective" inventa
l'investigatore vecchio e smemorato
SIRI E TAMMARO — PP. 28-29



LA STAMPA



GIOVEDÌ 3 GENNAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 2 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE

AZIONISTI NEL MIRINO

CENTRI ANTIVIOLENZA

Un corso per studentesse e casalinghe fa vincere la paura di essere aggredite

Quante paure hanno le donne? Tante. Ma soprattutto, quella di essere aggredite fisicamente. In strada, al lavoro, ma anche tra le mura di casa. Basta dare un'occhiata alla cronaca di tutti i giorni per capire che esiste davvero un'emergenza, che tutti i giorni donne, più o meno giovani, sono vittime di soprusi e di violenze.

Nel Torinese, da una ventina di anni, c'è un uomo che fa apprendere al gentil sesso

come riconoscere un potenziale nemico, anche solo guardandolo negli occhi. Oppure, se la situazione diventa ingestibile, a metterlo con lo spray al peperoncino o una mossa di karate. «Cerchiamo di insegnare a donne e ragazze i mezzi fisici e psicologici per come fuggire un attimo prima del contatto con un potenziale soggetto pericoloso» racconta Antonio Bianco, ufficiale della Croce Rossa che, dopo

aver insegnato le tecniche di difesa e aggressione ai corpi scelti di carabinieri e polizia, dal 1997 ha addestrato circa 700 tra casalinghe, impiegate e studentesse.

Ora - in collaborazione con i centri anti violenza «EM-MA», che metteranno a disposizione uno psicologo durante le sedute - è partito l'ultimo corso destinato al «Circolo Dipendenti Finanziari». «Alla fine delle lezioni verrà pure rilasciato un attestato

CARLO COTTARELLI

che potrà servire nel mondo del lavoro» continua Bianco.

Molte delle iscrizioni arrivano «in coppia»: sono mamme con la propria figlia, amiche che si sono confidate sulle loro paure e che insieme hanno deciso di affrontarle. Perché esiste davvero la necessità di difendersi, soprattutto perché, spesso, donne e ragazze viaggiano sole, fanno lavori impegnativi che le espongono a possibili ritorsioni o minacce anche fisiche. «Se ci capita di essere molestate, importunate vorremmo essere in grado di tenere le emozioni sotto controllo - riflettono - sapere come gestire la situazione, perchè le reazioni a volte possono essere fondamentali nello scongiurare un pericolo». G. GIA. —



Una fase del corso in cui si insegnano tecniche di difesa

IL CASO

PAOLO BARONI

**La guerra dei pedaggi
Sulle autostrade
risparmi fino al 10%**

P. 20

India, scoppia la rivolta contro le donne nel tempio indù

è per definizione qualcosa di imprevedibile. Ma non tutte le cattive notizie lo sono. La vicenda di Banca Carige, da ieri in amministra-